

## LA DIETA COSSIGA

### SESSANTA GRAMMI DI PASTA, 200 DI VERDURA...

**P**residente, è vero che ha perso più di 20 chili in pochi mesi? «Be', non esageriamo. Però sono molto più magro». Scusi, di quanto è calato? «Da 96 a 83,4 chili, da giugno a oggi». **Francesco Cossiga** (nella foto, alla presentazione del libro di Pialuisa Bianco, *Elogio del volta-gabbana*) nega di esser ricorso al dietologo per motivi estetici. E dice di sentirsi in grande forma: «Dopo l'operazione alla gamba i medici mi consigliarono di dimagrire. Sa, mi ero appesantito». Mangiato molto? «No, è che ho il metabolismo ritardato, quindi assorbo abbastanza». Quando ha deciso di cominciare la dieta? «Un giorno, al ristorante». Al ristorante? «Sì, lì ho conosciuto un dietologo, Marcello Ticca, della Barbagia. Un sardo generoso, di nobile famiglia...». Che però l'ha messa a stecchetto.

«Già». Cosa mangia? «Sessanta grammi di pasta con pomodoro, 200 di verdura cotta». Carne? «Prevalenza pollo». Vino? «Mezzo bicchiere a pranzo e a cena». La notte si sveglia? «Per la fame? Capita. In tal caso posso mangiare un biscotto di 10 grammi». Obiettivo? «Arrivare a 81 chili». E dopo? «Dovrò mantenere il peso». Presidente mangerà sempre verdure cotte e pochi grammi di pasta? «No, ho concordato con Ticca che ogni 15 giorni mi concedo uno stravizio. E appena tocco quota 81 chili me ne vado al Bolognese. So già cosa ordinare. Vuole sapere?». Prego. «Fettuccine all'uovo con ragù e cotoletta impanata fritta». Contorno? «Patate fritte, misto di verdure fritte e mozzarelline fritte. Però...». Però? «Il medico dice che non ce la farò». Troppo fritto?



MASTER PHOTO

«No, è che Ticca mi ha detto: "Caro Presidente quando lei raggiungerà gli 81 chili, il suo stomaco si sarà ristretto"».

(Agostino Gramigna)